



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

PIANO STRATEGICO 2026-2028

(approvato il 19 dicembre 2025)



INTRODUZIONE DELLA RETTRICE

Le Università sono, per loro natura, motore di crescita e volano di sviluppo sociale, culturale ed economico per i territori in cui sono insediate e di cui sono espressione.

L'Università di Verona, giovane e dinamica, ricca di aree disciplinari e corsi di studio di qualità, è una risorsa importante nella società della conoscenza e punto di riferimento strategico per la crescita e l'innovazione del territorio.

Un'Università sempre più internazionale che permette scambi culturali e scientifici e rafforza la capacità territoriale di innovare e competere in contesti globali. Un luogo in cui i valori della condivisione e del rispetto dell'istituzione orientano la missione comune e diventano il terreno su cui costruire un futuro solido e condiviso insieme all'intera comunità accademica, capace di generare conoscenza, innovazione e impatto per la società.

Trattenere e attrarre persone di valore, capaci e impegnate nel contribuire alla crescita dell'Ateneo e del territorio sarà il *fil rouge* dei prossimi anni di lavoro, nella consapevolezza che la sfida dell'inverno demografico e dell'abbandono scolastico deve essere affrontata in sinergia con gli attori del territorio, per garantire al Paese una crescita culturale e sociale.

Il Piano Strategico nasce da questi presupposti e mira a potenziare la ricerca di qualità come elemento essenziale per offrire alla comunità studentesca una formazione capace di preparare i giovani alle sfide dei nostri tempi. Esso riflette la responsabilità che l'Ateneo avverte nel creare le condizioni affinché i giovani possano fare esperienze locali, nazionali e internazionali e scegliere i nostri territori per realizzare il proprio progetto professionale.

L'Università di Verona, attraverso le linee di intervento contenute nel Piano Strategico, si fa promotrice de l'*Agenda Territori Attrattivi*. Attrarre e formare persone di valore non è sufficiente: uno degli obiettivi condivisi con le istituzioni è trattenere queste competenze nei nostri territori e in Italia, anche attraverso un deciso investimento nei processi di internazionalizzazione in ingresso. Ciò richiede un sistema integrato che comprenda opportunità lavorative qualificate, una rete di imprese ed enti pubblici capaci di valorizzare competenze e innovazione, e un contesto di vita attrattivo per le studentesse e gli studenti che muovono qui i loro primi passi. Solo attraverso una collaborazione stretta e costante tra università, istituzioni e mondo produttivo sarà possibile garantire che le competenze e le energie sviluppate nelle nostre aule contribuiscano concretamente alla crescita sociale, economica e culturale del territorio e del Paese, contrastando la fuga dei talenti.

L'Agenda si configura come un programma integrato: da un lato, volto a garantire ai giovani provenienti da questi territori opportunità di vita e di crescita professionale adeguate, affinché possano scegliere di rimanere; dall'altro, orientato a rendere le nostre



comunità sempre più dinamiche, innovative e competitive, in grado di attrarre nuove generazioni di talenti nei diversi ambiti professionali.

Il Piano Strategico è stato elaborato partendo dall'analisi dei punti di forza e di debolezza nelle aree di intervento dell'Ateneo — ricerca, didattica, internazionalizzazione e valorizzazione delle conoscenze — e dalla valutazione delle opportunità e delle minacce. La volontà è quella di condividere il percorso da compiere nei prossimi anni, delineando obiettivi, linee di intervento e azioni.

Il Piano Strategico è il progetto per il futuro dell'Università di Verona: un'Università giovane, attenta alla propria comunità studentesca, che non vuole essere un'isola nel territorio, ma piuttosto un tassello essenziale in un percorso di crescita culturale, sociale ed economica del Paese.

Un'Università che vede la comunità accademica come un grande puzzle, in cui ogni competenza, energia e visione contribuisce a costruire un progetto comune. Solo componendo questi tasselli, diversi ma complementari, l'Ateneo può dare forma a un futuro solido, capace di generare conoscenza, innovazione e valore per la società.

La Rettrice

Chiara Leardini



Sommario

IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO STRATEGICO	5
I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA:	6
MISSIONE E VISIONE DELL'ATENEO	6
L'Ateneo in cifre: una comunità che cresce.....	7
ANALISI DEL CONTESTO.....	8
GLI AMBITI STRATEGICI E LA COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI GOVERNO.....	11
AREE, OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI INTERVENTO.....	14
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ	15
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA	18
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO	22
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	27
COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA	31
BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA.....	35
UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	40



IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO STRATEGICO

Il Piano Strategico di Ateneo nasce da un processo circolare di analisi, co-progettazione e revisione basato su solide evidenze valutative e su un metodo partecipativo. La definizione di obiettivi, linee di intervento, azioni e indicatori ha preso avvio dall'esame integrato di quattro fonti principali: il Documento di Autovalutazione, la Relazione del Comitato di Esperti della Valutazione (CEV), la Relazione del Nucleo di Valutazione e l'analisi degli indicatori ministeriali e del Cruscotto ANVUR.

Questi materiali sono stati sintetizzati attraverso un'analisi SWOT (pag.10) che ha permesso di identificare punti di forza, debolezza, minacce e opportunità di sviluppo. A partire da tale quadro, il processo di co-creazione del Piano Strategico ha coinvolto progressivamente gli attori istituzionali — dalla Rettrice ai prorettori ai delegati fino ai referenti, dalle strutture tecnico-amministrative, agli organi di ateneo e ai Dipartimenti — insieme alle rappresentanze studentesche, mediante incontri periodici di confronto e integrazione delle proposte.

Gli obiettivi e le azioni sono stati successivamente riallineati al Programma Elettorale della Rettrice e sottoposti a verifiche metodologiche, di monitoraggio e di sostenibilità economico-organizzativa da parte degli organi e delle aree competenti. Le osservazioni ricevute hanno alimentato ulteriori cicli di revisione condivisa.

Questo metodo iterativo ha consentito di coniugare rigore analitico, partecipazione e sostenibilità operativa, dando vita a un Programma Strategico triennale radicato nella realtà dell'Ateneo e frutto di una progettazione consapevole e collettiva.



I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA:

MISSIONE E VISIONE DELL'ATENEO

MISSIONE

L'Università di Verona ha la missione di produrre, condividere e valorizzare la conoscenza attraverso una didattica di qualità, una ricerca avanzata e un costante impegno verso la società. L'Ateneo opera per:

- formare studentesse e studenti competenti e responsabili;
- promuovere una ricerca innovativa e aperta, valorizzando professionalità e collaborazioni;
- trasferire conoscenze al territorio, sostenendone lo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- assicurare partecipazione, benessere e inclusione mediante processi decisionali equi;
- ottimizzare organizzazione e servizi, valorizzando il tempo della comunità;
- accompagnare la trasformazione digitale e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale.

VISIONE

L'Università di Verona aspira a essere un Ateneo internazionale e sostenibile, riconosciuto per la propria identità innovativa e per il contributo determinante allo sviluppo del territorio. L'Ateneo mira a:

- consolidare una posizione di eccellenza nella produzione e diffusione della conoscenza;
- diventare un riferimento nella capacità di attrarre persone di valore e favorire comunità accademiche dinamiche e partecipate;
- rafforzare il ruolo di motore di innovazione attraverso reti solide con istituzioni, imprese ed enti;
- affermarsi come città universitaria internazionale, aperta al dialogo tra culture;
- guidare l'evoluzione digitale, promuovendo un uso responsabile delle tecnologie emergenti.

Missione e Visione orientano l'impegno dell'Università di Verona: il Piano Strategico Triennale ne declina obiettivi e azioni, traducendo principi e aspirazioni in interventi capaci di generare valore per la comunità accademica e per il territorio.



L'Ateneo in cifre: una comunità che cresce

L'Università di Verona si articola in 13 Dipartimenti, sei dei quali riconosciuti come Dipartimenti di Eccellenza. L'offerta formativa, ampia e diversificata, comprende 57 corsi triennali e magistrali a ciclo unico, 46 corsi magistrali di secondo livello e 16 programmi interamente in lingua inglese. Alla formazione post-laurea contribuiscono 49 scuole di specializzazione dell'area sanitaria, 23 corsi di dottorato e 28 master.

Con oltre 28.000 studentesse e studenti e più di 5.200 laureati all'anno, Verona è una città universitaria in crescita, capace di offrire tassi di occupazione superiori alla media regionale e nazionale. I tassi di occupazione a un anno dalla laurea, tra 83% e 87%, sono superiori alla media regionale in diversi ambiti.

L'Ateneo è sostenuto da 840 docenti e ricercatori (42% donne, età media 51 anni) e da 819 figure tecnico-amministrative (68% donne, età media 49 anni), che insieme costituiscono la comunità professionale alla base delle attività universitarie.

La produzione scientifica dell'Ateneo raggiunge le 3.259 pubblicazioni annue, con una forte presenza su riviste di fascia A e del primo quartile internazionale.

Nel quinquennio 2020–2024 sono stati finanziati 584 progetti competitivi, per un ammontare medio di € 161.239 per progetto e oltre € 23.000 pro capite.

Nel solo anno 2025 sono stati vinti 9 FIS nei bandi FIS 2 e FIS 3 e 1 ERC *Consolidator Grant*, che posizionano l'Università di Verona come seconda nel Veneto, come attrattrice di eccellenze.

Tra il 2021 e il 2024 sono stati depositati 19 brevetti e attivati 9 spin-off, mentre nel solo 2024 il trasferimento tecnologico ha generato 3,49 milioni di euro di proventi.

Le competenze della comunità universitaria, insieme alla qualità dell'offerta didattica e alla vivacità della ricerca, fanno dell'Università di Verona un ateneo in crescita, capace di dialogare con il territorio e di affermarsi in ambito nazionale e internazionale.



ANALISI DEL CONTESTO

L'Università di Verona opera in un **contesto caratterizzato da forte competizione** tra atenei, sia a livello regionale sia nazionale, in un quadro finanziario e normativo in continua evoluzione. La crescente selettività dei finanziamenti del MUR — in particolare Fondo di Finanziamento Ordinario, Programmazione Triennale e Dipartimenti di Eccellenza — impone **all'Ateneo una costante capacità di posizionamento competitivo**. In questo scenario, Verona si confronta con istituzioni talvolta dotate di maggiori risorse e strutture consolidate, affrontando rischi connessi alla riduzione dei finanziamenti, all'incertezza delle politiche nazionali su reclutamento e risorse, e alla crescente complessità nelle procedure ANVUR e nella gestione amministrativa dei progetti. A ciò si aggiunge la **necessità di semplificare i processi amministrativi interni**, oggi spesso gravati da carichi procedurali che rappresentano un collo di bottiglia per la capacità dell'Ateneo di essere tempestivo, competitivo e attrattivo.

Il **contesto demografico nazionale ed europeo** presenta ulteriori criticità: il calo delle immatricolazioni potenziali e l'aumento della dispersione studentesca richiedono una **strategia mirata di orientamento, attrattività e trattenimento degli studenti e delle studentesse**, soprattutto in presenza di un mercato del lavoro regionale molto dinamico, che può incentivare l'ingresso precoce nel mondo del lavoro. Parallelamente, l'Ateneo di Verona deve competere con altri poli universitari del Nord Italia per attrarre studenti extra-regionali e internazionali, figure oggi essenziali per bilanciare il declino demografico. In questo quadro, la scarsa disponibilità di alloggi per studenti, insieme alla necessità di potenziare servizi e spazi adeguati, rappresenta uno dei principali vincoli alla crescita e un fattore critico per l'attrattività complessiva dell'Ateneo.

Nell'ambito della ricerca, Verona è inserita in un ambiente altamente competitivo, caratterizzato recentemente da una forte espansione garantita dai progetti europei e dai fondi PNRR. La partecipazione a bandi competitivi offre opportunità significative, ma richiede capacità organizzative elevate, **una chiara strategia di reclutamento e una governance efficace del trasferimento tecnologico**. Persistono criticità nella mancanza di un coordinamento strutturato della Terza Missione e della divulgazione della conoscenza, nella valorizzazione dei brevetti e nell'attivazione di iniziative ad alto impatto, spesso affidate all'iniziativa dei singoli, nonché nella complessità delle procedure amministrative connesse alla gestione progettuale.



A livello territoriale, l'Ateneo opera in un sistema socio-economico estremamente dinamico e con una forte domanda di innovazione. Ciò rappresenta un'opportunità, ma anche una pressione competitiva: **le imprese richiedono professionalità sempre più avanzate**, mentre la disponibilità di alloggi, la dotazione di spazi e la qualità dei servizi — didattici, digitali e di vita universitaria — costituiscono un limite alla possibilità di crescita. L'articolazione interprovinciale delle sedi, pur coerente con la vocazione regionale, impone inoltre costi organizzativi, di coordinamento amministrativo e infrastrutturali significativi.

Sul piano internazionale, l'Università di Verona si muove in un ambiente dominato da grandi reti universitarie, dall'espansione delle alleanze europee e dalla crescente enfasi sulla reputazione globale. Le principali opportunità derivano dalla partecipazione a programmi europei (Horizon Europe, Erasmus+, COST) e dall'adesione a University Alliance EU-GIFT, che rappresentano leve strategiche per rafforzare partnership, visibilità e mobilità. Le criticità riguardano il limitato posizionamento nei ranking, la bassa competitività dei dottorati sul mercato internazionale e una mobilità in uscita e in entrata ancora contenuta rispetto agli standard europei. Per migliorare il posizionamento globale, è necessario accrescere l'offerta formativa in lingua inglese, consolidare collaborazioni internazionali e promuovere una maggiore consapevolezza interna sul ruolo strategico dei ranking.

Nel complesso, l'Università di Verona si muove in un ambiente esterno caratterizzato da elevata competizione, transizione demografica, pressione tecnologica, crescente domanda di innovazione e profonda trasformazione del sistema universitario europeo. Questi elementi, ai quali si aggiungono la necessità di ampliare l'offerta abitativa per gli studenti, di semplificare i processi amministrativi per sostenere la competitività e di governare la transizione digitale, costituiscono al tempo stesso sfide e opportunità cruciali per il percorso di sviluppo strategico dell'Ateneo.



Tabella 1 ANALISI SWOT

Punti di Forza (Strengths) <ul style="list-style-type: none">• Solida interazione con imprese e reti di ricerca, supportata da progetti congiunti, brevetti, spin-off, finanziamenti esterni e stage.• Crescente dematerializzazione dei processi.• Offerta formativa multidisciplinare.• Elevata occupabilità e soddisfazione dei laureati superiori alla media degli Atenei del Nord-Est.• Presenza di sei Dipartimenti di Eccellenza.• Centri di ricerca e infrastrutture cliniche di elevata qualità.• Partecipazione all'University Alliance EU-Gift.• Presenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata.	Debolezze (Weaknesses) <ul style="list-style-type: none">• Attività di tech transfer limitata e ancora troppo legata a iniziative individuali, con bassa consapevolezza del suo valore strategico.• Ritardi nell'introduzione di strumenti di AI Literacy.• Bassa percentuale di studenti e studentesse che conseguono crediti formativi all'estero.• Limitata numerosità di ricercatori.• Limitato supporto alle progettualità di ricerca internazionali.• Procedimenti amministrativi e organizzativi sovrapposti, con incertezza interpretativa delle disposizioni normative.
Opportunità (Opportunities) <ul style="list-style-type: none">• Contesto territoriale ricettivo, con ampie possibilità di collaborazione con imprese, enti e istituzioni.• Potenziamento del public engagement e valorizzazione della conoscenza scientifica tramite sinergie locali, nazionali e internazionali.• Crescenti opportunità di finanziamento a livello europeo (inclusi i diversi Pillar), nazionale e locale, anche tramite collaborazioni con altri centri universitari, ospedali universitari e IRCCS.	Minacce (Threats) <ul style="list-style-type: none">• Calo demografico.• Crescente presenza e competitività delle università telematiche.• Complessità e poca chiarezza delle procedure ANVUR per il riconoscimento delle attività di valorizzazione delle conoscenze.• Riduzione dei finanziamenti alla ricerca e alle infrastrutture con la fine del PNRR.• Competizione crescente tra università nell'attrarre e trattenere i talenti.

GLI AMBITI STRATEGICI E LA COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI GOVERNO

Il Piano Strategico di Ateneo (PSA) si articola in quattro aree strategiche “core” – **ricerca, didattica, valorizzazione delle conoscenze per la società e internazionalizzazione** – alle quali si affianca un’area strategica “trasversale”. Quest’ultima raccoglie e integra gli ambiti che sostengono e rendono possibile lo sviluppo complessivo dell’Ateneo: la **comunità studentesca**, il **benessere organizzativo**, l’**identità di Ateneo**, la **semplificazione dei processi a servizio della comunità universitaria** e la **transizione all’intelligenza digitale**.

Le aree core rappresentano il cuore della missione istituzionale dell’Università, ossia la produzione e la diffusione della conoscenza, mentre l’area trasversale garantisce le condizioni culturali, organizzative e tecnologiche necessarie per realizzare in modo efficace e sostenibile gli obiettivi strategici.

Figura 1 - AREE PIANO STRATEGICO ATENEO 2026-2028



Coerentemente con questa impostazione, il **modello di governo** si fonda su un’organizzazione per Aree strategiche, all’interno delle quali **Prorettrici/ori, Delegati/e e Referenti della Rettrice** operano in maniera coordinata. Tale assetto favorisce l’integrazione tra le diverse politiche di Ateneo, promuove la condivisione delle responsabilità e consente di presidiare in modo unitario la pianificazione, l’attuazione e il monitoraggio degli obiettivi



del PSA. In questo quadro, ogni Area contribuisce, con specifiche azioni e strumenti, al raggiungimento delle finalità generali del Piano Strategico, assicurando coerenza tra le scelte strategiche, le risorse disponibili e i risultati attesi.

La composizione delle aree di governo è di seguito rappresentata.

AREA RETTRICE E VICARIO	Leardini Chiara	Rettrice: rapporto con soggetti finanziatori, bilancio, rapporti azienda sanitaria, Scuole di specializzazione
	De Manzoni Giovanni	Prorettore vicario
	Peruzzi Marco	Referente per la salute e sicurezza sul lavoro
	Caprara Andrea	Referente per gli enti e le partecipazioni di Ateneo
	Zerman Nicoletta	Referente per i rapporti con le strutture sanitarie esterne del territorio
AREA RICERCA	Constantin Gabriela	Prorettrice per la ricerca
	Savazzi Silvia	Referente per la ricerca di base
	Cecconi Daniela	Referente per la valorizzazione dei laboratori e dei centri di ricerca
	Ferraro Pietro Manuel	Referente per la ricerca clinica e sulla persona
	Corbo Vincenzo	Referente per il dottorato di ricerca
AREA DIDATTICA	Romanelli Maria Grazia	Prorettrice per la didattica
	Munari Cosimo	Delegato per le politiche di orientamento e tutorato
	Pravadelli Graziano	Referente alumni e placement
	Silva Roberta	Referente per lo sviluppo di metodologie innovative nella didattica
AREA INTERNAZIONALI ZZAZIONE	Orlandi Giandomenico	Prorettore per la strategia per l'internazionalizzazione
	Zago Angelo	Referente per lo sviluppo degli accordi internazionali e dei joint degree nonché per il posizionamento nei ranking
	Pontrandolfo Stefania	Referente per la cooperazione internazionale allo sviluppo
	Belussi Alberto	Referente per la formazione linguistica di Ateneo
AREA VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE PER LA SOCIETÀ	Ballottari Matteo	Prorettore per la valorizzazione delle conoscenze per la società
	Formiga Federica	Referente per la formazione continua ed al post lauream
	Rossi Mariaclara	Referente per la valorizzazione delle attività culturali



	Frison Nicola	Referente per la sostenibilità
AREA TRASVERSALE	Posenato Roberto	Delegato per la transizione all'intelligenza digitale
	Quintarelli Elisa	Referente per i progetti per l'innovazione digitale
	Zipeto Donato	Delegato per la comunità studentesca e campus life
	Russo Ivan	Delegato per l'attuazione del programma e la valorizzazione dell'identità di Ateneo
	Rimondini Michela	Delegata per il benessere organizzativo della comunità universitaria
	Tarperi Cantor	Referente per lo sport e stili di vita attiva
	Svaluto Ferro Sara	Referente per l'inclusione
	Moro Sergio	Delegato per l'adeguamento e per la semplificazione normativa ed amministrativa



AREE, OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI INTERVENTO



DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Negli ultimi sei anni l'Ateneo è passato da 60 a 103 corsi di studio (di cui 8 interateneo), con esiti positivi ma anche criticità legate al disallineamento tra la crescita dell'offerta formativa e l'adeguamento di spazi, attrezzature e personale. L'espansione ha rafforzato l'attrattività e aperto nuove aree disciplinari in coerenza con i fabbisogni formativi espressi sul territorio. Le priorità che ora si presentano si indirizzano al consolidamento qualitativo di tutti i percorsi: triennali, magistrali, ciclo unico, master, scuole di specializzazione, dottorati e formazione continua. I nuovi corsi hanno migliorato il posizionamento dell'Ateneo, ma la sostenibilità futura richiede attenzione, anche in relazione al calo demografico. Si rende necessario **ampliare la capacità attrattiva verso studenti e studentesse di altre regioni e dall'estero nonché verso studenti e studentesse che non avrebbero preso in considerazione l'università come opzione formativa**, rafforzando l'orientamento in ingresso. Accanto a questo, uno sforzo importante nei prossimi anni sarà dedicato alle attività di orientamento in itinere e in uscita, al fine di garantire una qualità dell'esperienza degli studi a Verona a ciascun studente e studentessa e un accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro.

Parallelamente, l'Ateneo investirà in **modelli didattici innovativi**: non solo didattica a distanza, ma anche strumenti diversificati capaci di rispondere ai bisogni formativi. Pur confermando la centralità della presenza, sono sviluppate modalità integrative e canali digitali per studentesse e studenti lavoratori, richiedendo investimenti in aule flessibili, tecnologie e formazione di docenti e tutor.

La strategia di Ateneo in ambito didattico trova completamento e indirizzo operativo in quanto previsto, per l'offerta formativa, nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa".

Referenti politici: Prorettrice alla Didattica, Delegato all'Orientamento



OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 – Sostenere un’offerta formativa di qualità e aumentare l’attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere

Sostenere nel tempo un’offerta formativa di qualità richiede un continuo e sostenibile rinnovamento dei corsi di studi. Attrarre studentesse e studenti di qualità richiede di rafforzare l’efficacia delle azioni di orientamento, tutorato e aggiornamento alla didattica rivolte alle studentesse e agli studenti che scelgono di intraprendere il proprio percorso presso l’Ateneo di Verona.

LINEA DI INTERVENTO DID.1.1 – Migliorare la sostenibilità dell’offerta formativa

Revisione e consolidamento dell’offerta formativa dei CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico:

- razionalizzazione dell’offerta didattica a contratto
- riordino carichi didattici e saturazione dei GSD-SSD
- criteri di sostenibilità docenti di riferimento

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Didattica - Segreterie didattiche,

LINEA DI INTERVENTO DID.1.2 - Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita

Potenziare il tutorato in ingresso, in itinere e in uscita:

- revisione dei criteri di attribuzione dei tutor e del sistema di monitoraggio delle attività di tutorato;
- pianificazione e attuazione di progetti di tutorato in ingresso e in itinere a supporto dei CdS con indicatori di regolarità in flessione;
- attivazione di percorsi formativi specifici per i tutor;
- introduzione di una piattaforma informatica per la gestione e rendicontazione di tutte le attività di stage e tirocini.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Didattica (Orientamento) – Segreterie didattiche

LINEA DI INTERVENTO DID.1.3 - Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari

- Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola–università e nel proseguimento degli studi universitari, pianificando le attività rivolte alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Verona e delle aree limitrofe, coinvolgendo dirigenti, referenti dell’orientamento, famiglie e Dipartimenti, e introducendo una piattaforma informatica per la rendicontazione delle attività.



<ul style="list-style-type: none">- Valutare l'efficacia dell'orientamento tramite questionari rivolti alle studentesse e agli studenti e monitorare quanti, dopo aver partecipato, scelgono di proseguire negli studi universitari.- Organizzare inoltre attività di orientamento in saloni, fiere e giornate aperte, in presenza o da remoto, con la partecipazione dei Dipartimenti.	
Aree e uffici amministrativi	Direzione didattica (orientamento)

OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 - Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia

L'investimento in modelli di didattica innovativa richiede un impegno nella formazione alle metodologie didattiche e nello sviluppo delle infrastrutture di supporto. Occorre migliorare la qualità delle metodologie attraverso percorsi dedicati per i docenti e innovare l'offerta formativa integrando strumenti di didattica innovativa e soluzioni di intelligenza artificiale orientate a favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti.

LINEA DI INTERVENTO DID.2.1 – Progettazione didattica innovativa	
<ul style="list-style-type: none">- Costituzione di gruppi di lavoro di ateneo per la progettazione di attività di didattica innovativa rivolte a CdS, master e corsi post-laurea.- Aggiornamento dell'offerta formativa integrando le metodologie didattiche con attività interattive.	
Aree e uffici amministrativi	Direzione didattica – Direzione Informatica - Teaching and Learning Center

LINEA DI INTERVENTO DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori	
Attività di formazione didattica di almeno 12 ore rivolta a tutti i docenti e in particolare ai ricercatori assunti negli ultimi cinque anni.	
Aree e uffici amministrativi	Teaching and Learning Center – Direzione Risorse Umane



RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA

L'Ateneo veronese mette al centro delle sue strategie la **promozione di una ricerca di qualità**, capace non solo di competere con altri atenei a livello nazionale e internazionale, ma anche di incrementare la reputazione dell'Ateneo ed incentivare la crescita economica e sociale.

La **valorizzazione delle persone** viene riconosciuta come risorsa strategica per la qualità e la vitalità del sistema della ricerca. Ricercatrici, ricercatori, dottorandi e personale tecnico-amministrativo di supporto costituiscono il capitale umano su cui l'Università intende continuare a investire, promuovendo **azioni mirate ad attrarre e sostenere il talento**, la **crescita professionale** e la valorizzazione delle specificità delle diverse aree di ricerca dell'Ateneo, con particolare attenzione alla formazione di nuove generazioni.

In sinergia con le strategie di sviluppo europee, l'Ateneo si impegna a potenziare i Centri di ricerca, le infrastrutture, gli spazi e i laboratori per la ricerca, al fine di **facilitare l'accesso a tecnologie di avanguardia e a servizi per la ricerca**, incrementare l'opportunità di ottenere **finanziamenti competitivi** e di eccellenza e promuovere una ricerca innovativa proiettata al futuro.

L'Ateneo scaligero adotta, inoltre, i principi dell'**Open Science** per promuovere una ricerca basata sulla condivisione dei risultati della ricerca, la libera circolazione delle conoscenze e la trasparenza nell'utilizzo delle metodologie.

La politica di ricerca dell'Università di Verona si fonda quindi su un equilibrio dinamico tra qualità e inclusione, tra apertura internazionale e radicamento territoriale, tra sostenibilità economica e valorizzazione del capitale umano.

Referente politica: Prorettrice alla Ricerca



OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 -Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca

L'obiettivo è consolidare e rafforzare la qualità della ricerca veronese, promuovendo un sistema accademico competitivo e integrato a livello nazionale e internazionale, oltre che in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per sostenere la ricerca clinica. L'Ateneo porrà al centro delle proprie politiche la valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacità di attrarre e trattenere talenti, accrescere la competitività internazionale dei dottorandi, sostenere la formazione dei giovani ricercatori e garantire continuità ai percorsi di ricerca. Per rafforzare la competitività e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, l'Università di Verona punta inoltre a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e l'incentivazione della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 - Promuovere la qualità della ricerca

Adozione e promozione pratiche di valutazione della ricerca, secondo parametri nazionali ed europei, e adottando un monitoraggio della VQR in itinere dipartimentale e di ateneo.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Ricerca

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.2 - Aumentare la capacità di *retain and attract* di ricercatrici e ricercatori di talento

Aumentare la capacità di trattenere e attrarre ricercatrici e ricercatori di talento attraverso:

- le chiamate dirette,
- le chiamate esterne,
- un piano di reclutamento di RTT,
- l'istituzione di un "Fondo per la ricerca di eccellenza" per sostenere i ricercatori che hanno applicato per progetti competitivi di eccellenza.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Risorse Umane – Area Ricerca

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 - Potenziamento della filiera della ricerca

Il potenziamento della filiera della ricerca avviene attraverso:

- l'attrazione di dottorande/i di alto profilo, in particolare su MSCA e Doctoral Networks;



- l'aumento delle borse di dottorato in aree strategiche e sfide di Horizon Europe, favorendo percorsi interdisciplinari, e l'accesso a infrastrutture avanzate tramite co-tutele, *secondment* e mobilità ≥ 3 mesi;
- la revisione dell'offerta di corsi di dottorato, anche alla luce della fine del PNRR e dei Progetti dei Dipartimenti di eccellenza;
- l'adozione piattaforma digitale integrata per la gestione dei servizi del dottorato;
- il supporto del percorso post-dottorato, con un finanziamento **UNIVR FUTURE: YOUNG TALENT SCOUTING** per ricercatori under 40.

Aree e uffici
amministrativi

Area Ricerca – Direzione Informatica

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.4 - Potenziamento della ricerca clinica

Potenziamento della ricerca clinica, mediante la revisione dei processi integrati con la AOUI, e una formazione specifica del personale tecnico e amministrativo.

Aree e uffici
amministrativi

Direzione Risorse Umane

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 - Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti

Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti, mediante:

- la revisione dei processi organizzativi e amministrativi di supporto alla progettazione,
- un sistema di verifica per individuare potenziali elementi di “dual use” e prevenire usi impropri della ricerca che possano violare diritti umani o diritto internazionale,
- la creazione di una struttura adeguata alla raccolta di donazioni e fondi.

Aree e uffici
amministrativi

Area Ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 – Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa

In un contesto in cui le principali opportunità di finanziamento si concentrano nei pilastri europei della ricerca, l'Ateneo intende rafforzare la capacità di intercettare tali risorse, promuovendo collaborazioni interdisciplinari, intersettoriali e internazionali per sostenere una ricerca innovativa e di eccellenza e accrescere l'impatto dei risultati sulla società. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle tecnologie di punta e dei Centri di Ricerca, fondamentali per condividere competenze, tecnologie e laboratori e favorire una ricerca multidisciplinare avanzata. Parallelamente, l'Ateneo sosterrà la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso un fondo dedicato



per stimolare idee originali e iniziative di crowdfunding che coinvolgano la comunità e promuovano una cultura della ricerca aperta e partecipata. L'obiettivo strategico include anche il rafforzamento delle sinergie tra ricerca di base, applicata e clinica, favorendo una maggiore integrazione tra competenze e un dialogo continuo con territorio e partner istituzionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.1 - Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca

Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca mediante collaborazioni su progetti tra SSD e con enti nazionali e internazionali.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Ricerca

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.2 - Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca

Valorizzazione delle tecnologie, infrastrutture, centri ricerca e laboratori, mediante:

- l'adozione di linee guida dipartimentali per il concorso al mantenimento delle tecnologie già esistenti che consentano l'innovazione,
- la partecipazione a bandi regionali e nazionali che finanziano le tecnologie "state-of-the-art",
- l'organizzazione di eventi annuali dedicati alla valorizzazione dei laboratori e centri di ricerca per rafforzare la visibilità dell'Ateneo e favorire collaborazioni strategiche,
- la ricognizione e il mantenimento a livello dipartimentale delle attrezzature con valore superiore a € 100.000 per costruire una baseline utile alla pianificazione triennale.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Ricerca

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.3 - Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari

Potenziare la ricerca di base innovativa e sostenibile nelle diverse aree disciplinari dell'Ateneo, mediante:

- la creazione del fondo di Ateneo "Curiosity driven – Ricerca Fondamentale Innovativa",
- l'organizzazione di ufficio preposto alle attività dirette alla raccolta fondi anche mediante la partecipazione diretta della società civile al finanziamento della ricerca di base.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Ricerca



VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO

L'Università di Verona, accanto alle missioni di didattica e ricerca, considera la valorizzazione delle conoscenze un elemento centrale della propria identità e responsabilità verso la società. La qualità in questo ambito si misura nella capacità di trasferire saperi e competenze alla comunità, contribuendo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Il rapporto con imprese, enti pubblici e privati, scuole e cittadini genera un circolo virtuoso: **promuove innovazione, forma competenze e stimola reti collaborative, arricchendo al contempo la ricerca e la didattica con nuove opportunità di sperimentazione e co-progettazione.** La qualità si manifesta nella capacità dell'Ateneo di generare impatti concreti e duraturi, con elevati standard di efficacia e sostenibilità. Il trasferimento tecnologico si fonda su procedure chiare, supporto organizzativo e risorse dedicate, per proteggere la proprietà intellettuale e favorire la creazione di spin-off e di start-up. La collaborazione con incubatori e attori del sistema produttivo sostiene un modello di innovazione partecipata e continuo scambio con il territorio. La divulgazione e il *public engagement* rafforzano la presenza dell'Ateneo nella società: strategie integrate di comunicazione, strumenti di monitoraggio e iniziative come la **Notte dei Ricercatori e l'UNIVR Day** rendono visibile l'impatto della ricerca e favoriscono dialogo e partecipazione. La formazione continua, in presenza e *online*, inclusi MOOC, risponde alle esigenze professionali e culturali della comunità, favorendo inclusione e sviluppo personale.

Infine, l'Ateneo promuove sostenibilità, salute e inclusione sociale, con azioni concrete per ridurre consumi e rifiuti, incentivare la mobilità sostenibile e stimolare comportamenti responsabili, rafforzando la dimensione etica e civica dell'istituzione. La qualità nella valorizzazione delle conoscenze si basa sul coinvolgimento delle persone, sulla collaborazione e sulla continuità delle iniziative, con strumenti di monitoraggio e rendicontazione. L'Università di Verona aspira così a essere un'istituzione viva, aperta e generativa di valore, capace di creare benessere diffuso e rafforzare il legame con cittadini, istituzioni e imprese.

Referente politico: Prorettore alla Valorizzazione delle conoscenze per la società



OBIETTIVO STRATEGICO VCS.1 - Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi

L'Ateneo intende rafforzare la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo trasferimento tecnologico e iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo. Verrà definita una policy di Tech Transfer con procedure semplificate, il supporto della Commissione proprietà intellettuale e spin-off e collaborazioni con incubatori e acceleratori. Corsi e percorsi dedicati diffonderanno la cultura imprenditoriale tra ricercatori e ricercatrici e studentesse e studenti, mentre strumenti di "proof of concept" sosterranno la validazione delle innovazioni come primo passo verso il trasferimento tecnologico. Parallelamente, l'Ateneo intende rafforzare il proprio ruolo verso imprese ed enti, migliorando la comunicazione delle competenze e delle opportunità di collaborazione e semplificando le procedure per contratti e convenzioni, facilitando le attività conto terzi. Il potenziamento delle reti regionali, nazionali e internazionali e la valorizzazione delle collaborazioni con le imprese contribuiranno a consolidare una cultura orientata all'impatto.

LINEA DI INTERVENTO VCS.1.1 - Definizione di una policy di ateneo relativa al Tech Transfer

Definizione di una policy di ateneo relativa al Tech Transfer che preveda:

- la semplificazione delle procedure relative e rafforzamento del supporto di Ateneo tramite attività di accompagnamento della Commissione brevetti e spin-off e partnership con incubatori/acceleratori;
- la promozione della rilevanza del trasferimento tecnologico tramite incontri dipartimentali e nomina di un referente dipartimentale per il Tech Transfer.
- l'adozione dello strumento "proof of concept" tramite collaborazioni strutturate con incubatori e acceleratori esterni.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Ricerca

LINEA DI INTERVENTO VCS.1.2 - Promozione cultura dell'imprenditorialità

La promozione della cultura imprenditoriale sarà sostenuta con corsi specifici per studentesse e studenti e corpo docente, pensati anche per favorire l'incontro tra competenze complementari nella comunità accademica. I percorsi formativi saranno realizzati tramite collaborazioni con incubatori, acceleratori e altri soggetti esterni, valorizzando al contempo le risorse interne dell'Ateneo.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Ricerca



LINEA DI INTERVENTO VCS.1.3 - Promozione di attività conto terzi

Promozione di attività conto terzi tramite:

- il rafforzamento della strategia comunicativa di ateneo e dipartimentale verso enti/imprese,
- la semplificazione e messa a sistema delle procedure per la stipula di contratti/convenzioni/incarichi conto terzi,
- le iniziative di ateneo a supporto della ricerca applicata in collaborazione con imprese.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Ricerca – Area VaDiS - Area Affari Legali

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 - Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.

*L'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e valorizzazione del sapere, con linee guida comuni, procedure semplificate e un calendario condiviso di iniziative di Public Engagement. Social media manager dipartimentali e referenti della comunicazione garantiranno una presenza digitale efficace, mentre eventi come la **Notte dei Ricercatori** e l'**UNIVR day** renderanno visibile l'impatto della ricerca. Sistemi di monitoraggio favoriranno una cultura diffusa della valorizzazione. Parallelamente, l'Ateneo intende consolidarsi come riferimento per la formazione continua, definendo una strategia unitaria per la progettazione e la promozione dell'offerta post lauream, supportata da un brand dedicato. Saranno sviluppati percorsi innovativi e flessibili, anche online come i MOOC, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione. La collaborazione con professionisti, ordini e imprese assicurerà un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dell'innovazione.*

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 - Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere

Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere con:

- l'aggiornamento biennale delle linee guida per PE e monitoraggio dell'impatto;
- l'istituzionalizzazione e condivisione con il territorio del calendario di attività di PE;
- la semplificazione di procedure per segnalare attività ed eventi di PE con il supporto di personale tecnico-amministrativo;
- l'individuazione di una persona di riferimento per i diversi Dipartimenti.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area VaDiS – Area Formazione – Direzione Informatica e Tecnologie



LINEA DI INTERVENTO VCS.2.2 - Organizzazione di eventi interdipartimentali	
Organizzazione di eventi interdipartimentali di ampio respiro ed impatto (esempio Notte Ricercatori, UNIVR day)	
Aree e uffici amministrativi	Area VaDiS

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.3 - Potenziamento attività post lauream e di formazione continua	
Potenziamento attività post lauream e di formazione continua tramite: <ul style="list-style-type: none">- l'analisi dei corsi e definizione di un "brand" di ateneo per le attività post lauream e di formazione continua;- il co-sviluppo e l'erogazione di moduli di formazione specifici per ente/impres e Alumni;- la creazione e promozione di percorsi di formazione continua sia in presenza che online (MOOC)	
Aree e uffici amministrativi	Area Post Lauream

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.3 - Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività

L'Ateneo mira a consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità, integrando principi ambientali, sociali e inclusivi nelle politiche e nelle attività. Sarà elaborato un Piano Strategico di Sostenibilità, in linea con le strategie europee e internazionali, che includa azioni per ridurre rifiuti, consumi ed emissioni, promuovere la mobilità sostenibile e sviluppare percorsi di educazione alla sostenibilità. Il rafforzamento della partecipazione alla RUS, l'istituzione di un green office e il coinvolgimento attivo della comunità studentesca, docente e del personale tramite bandi e challenge favoriranno la diffusione di buone pratiche. Le azioni saranno monitorate e rendicontate attraverso il bilancio di sostenibilità di Ateneo.

LINEA DI INTERVENTO VCS.3.1 - Definizione di un Piano strategico di sostenibilità di ateneo
Definizione, nel terzo anno, di un Piano Strategico di sostenibilità che promuova formazione, volontariato, educazione alla sostenibilità e scambio di buone pratiche, includendo misure per ridurre rifiuti, aumentare la raccolta differenziata, diminuire consumi energetici ed emissioni e favorire la mobilità sostenibile. Le azioni saranno monitorate e rendicontate tramite il bilancio di sostenibilità.



Aree e uffici amministrativi	Direzione Generale – Area Pianificazione e Controllo Direzionale (U.O. Performance e Reporting Direzionale)
---	--

LINEA DI INTERVENTO VCS.3.2 - Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale	
Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale, anche tramite challenge rivolte alla comunità studentesca, docente e del personale tecnico e amministrativo. Sostegno a interventi di efficientamento degli edifici e attivazione di bandi per iniziative concrete capaci di migliorare la sostenibilità dell'Ateneo, coinvolgendo l'intera comunità universitaria.	
Aree e uffici amministrativi	Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica – Direzione Generale



INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

La strategia di internazionalizzazione dell'Università di Verona poggia su due assi portanti: il rafforzamento della visibilità e della reputazione dell'Ateneo a livello internazionale e la crescita del respiro internazionale della comunità universitaria.

Si concretizza da un lato sviluppando le relazioni internazionali e promuovendo la visibilità dell'Ateneo presso le principali fiere ed eventi mondiali di orientamento e recruiting; sostenendo la partecipazione a reti e partenariati per lo sviluppo di progettualità didattiche e scientifiche di eccellenza e migliorando la capacità di attrarre fondi competitivi; potenziando l'alleanza universitaria EU Gift, di cui l'Ateneo fa parte, per la costruzione dello spazio europeo dell'educazione superiore; collaborando ad iniziative di cooperazione internazionale in sinergia con enti, associazioni produttive e finanziatori esterni.

D'altro canto, al fine di attrarre talenti internazionali e fornire le migliori opportunità formative alla nostra comunità studentesca è necessario potenziare la dimensione internazionale dell'offerta formativa incrementando corsi di studio e insegnamenti in lingua inglese con presenza di docenza internazionale, programmi di *double* e *joint degrees*, corsi di lingua italiana e *microcredentials* per studentesse/studenti e professionisti internazionali; inoltre, si debbono incrementare le opportunità di *stage* presso aziende del territorio a vocazione internazionale.

Lo sviluppo di un campus internazionale conferirà un notevole valore aggiunto all'Ateneo, alla città ed al territorio. L'incentivazione della mobilità internazionale (*outgoing* e *incoming*) di studentesse e studenti, comunità docente e staff tecnico-amministrativo, con particolare riguardo anche agli studenti e studentesse con limitate opportunità, ne costituirà un elemento fondamentale, insieme allo sviluppo integrato dei servizi per l'accoglienza su standard di qualità europei (*housing*, tutoring, supporto linguistico e per il benessere psicofisico).

La creazione di una International House offrirà alla comunità universitaria e alla città un luogo naturale di incontro e dialogo, ove ospitare eventi ed iniziative di integrazione e interculturalità.

Referente politico: Prorettore alla strategia per l'Internazionalizzazione



OBIETTIVO STRATEGICO INT.1 - Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo

Visibilità e reputazione a livello internazionale sono elementi fondamentali per far crescere l'attrattività dell'Ateneo. A tale scopo è necessario: favorire lo sviluppo di accordi internazionali di scambio con Università posizionate tra le prime 300 del ranking QS; partecipare attivamente a fiere, eventi di orientamento e recruiting selezionando opportuni paesi target di Europa, Asia e Sud America; promuovere sinergie con MUR, MAECI, CRUI, CCIA, Confindustria e associazioni (ad es. Italiani nel Mondo); valorizzare filiere di eccellenza dell'Ateneo all'interno di reti internazionali; sviluppare le potenzialità dell'alleanza universitaria EU-Gift; sostenere la cooperazione internazionale; accedere a finanziamenti esterni anche su base competitiva. Parallelamente, risulta essenziale ampliare l'offerta formativa in lingua inglese a livello triennale, magistrale e post lauream, includendo attività formative in modalità ibrida.

LINEA DI INTERVENTO INT.1.1 - Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'Alleanza EU Gift

Potenziamento delle relazioni e degli scambi internazionali, mediante accordi di rete e la partecipazione a consorzi per progettualità didattico-scientifiche, con particolare riferimento al potenziamento dell'alleanza universitaria EU Gift. Adozione di progettualità *attract and retain* sul territorio finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro degli studenti internazionali.

**Aree e uffici
amministrativi**

U.O. Mobilità internazionale – Segreterie didattiche

LINEA DI INTERVENTO INT.1.2 - Sviluppare e monitorare la reputazione e il posizionamento nel ranking internazionale

Sviluppare e monitorare la reputazione e il posizionamento nel ranking internazionale QS e mantenere il posizionamento nei ranking THE e Censis

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Pianificazione e Controllo Direzionale (U.O. Performance e Reporting Direzionale)



LINEA DI INTERVENTO INT.1.3 - Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale

Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale anche mediante lo sviluppo di ulteriori rapporti con enti, fondazione e associazioni come partner cofinanziatori di iniziative di cooperazione internazionale; il coinvolgimento della comunità studentesca con un programma di *short mobility* ad hoc.

**Aree e uffici
amministrativi**

Cooperazione Internazionale – Area Ricerca

LINEA DI INTERVENTO INT.1.4 - Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell’Offerta formativa

Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell’Offerta formativa attraverso l’incremento dei corsi di studio (triennali e magistrali) interamente erogati in lingua inglese; mediante l’offerta di basket di insegnamenti in lingua inglese all’interno di un singolo corso di studi (ogni basket, corrispondente idealmente ad un totale di almeno 18 CFU erogati durante uno stesso semestre, deve essere effettivamente fruibile anche da parte di studenti *incoming* durante il loro periodo di mobilità); la creazione di un catalogo di microcredentials in lingua inglese; lo sviluppo di joint e double degrees e programmi congiunti blended. Il supporto alla partecipazione a bandi nazionali ed europei per l’internazionalizzazione dell’offerta formativa.

**Aree e uffici
amministrativi**

Area Pianificazione e Controllo Direzionale (U.O. Offerta Formativa) – U.O. Mobilità Internazionale - Cooperazione Internazionale

OBIETTIVO STRATEGICO INT.2 -Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria

Realizzare una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale è un valore aggiunto sia per l’Ateneo che per il territorio. Significa da un lato incentivare concretamente, accedendo a finanziamenti esterni, l’attrazione incoming e la mobilità outgoing di studenti/esse, dottorande/i, figure post doc, personale docente e amministrativo, per l’acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide globali. Dall’altro significa accogliere ed integrare studenti e docenti internazionali facilitando i processi di immatricolazione e l’accesso ai servizi tramite sportelli dedicati, sviluppare un campus internazionale ricco di iniziative ed eventi associativi (welcoming, interculturalità, orientamento, tutoraggio, benessere), promuovere l’integrazione professionale sul territorio attraverso corsi di italiano e offerte di stage aziendali.



LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 - Incentivare la mobilità internazionale *incoming* e *outgoing*

Incentivare la mobilità internazionale *incoming* e *outgoing* di studenti/esse, dottorande/i, specializzande/i, figure post-doc, personale docente e ricercatore, tecnico e amministrativo, a partire dall'Alleanza EU - GIFT nonché mediante la partecipazione a bandi nazionali ed europei e all'ottenimento di finanziamenti ad hoc.

**Aree e uffici
amministrativi**

**U.O. Mobilità Internazionale - Cooperazione internazionale -
Area Ricerca**

LINEA DI INTERVENTO INT.2.2 - Potenziamento offerta di servizi di accoglienza per studenti/esse, docenti, visiting internazionali

Potenziamento dell'offerta di servizi di accoglienza per studenti/esse, docenti, visiting internazionali, mediante:

- l'implementazione web di Ateneo in lingua inglese per fornire informazioni adeguate sui servizi, bandi di concorso, opportunità di stage e tirocini e offerte di lavoro;
- la co-creazione di una International House per iniziative di accoglienza, integrazione e interculturalità a Verona;
- l'istituzione di un tavolo pubblico-privato per l'organizzazione dell'offerta di alloggi secondo standard europei;
- lo sviluppo di un sistema integrato di accoglienza (orientamento, housing, tutoring, supporto linguistico e psicologico/benessere).

**Aree e uffici
amministrativi**

**U.O. Admissions - Cooperazione internazionale - U.O. Diritto
allo Studio**

LINEA DI INTERVENTO INT.2.3 - Miglioramento dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo

Miglioramento dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) rivolte a studenti/esse, docenti e amministrativi nonché alla comunità territoriale, mediante:

- una programmazione dell'offerta formativa coordinata con i referenti dei CdS internazionali e misurata attraverso la soddisfazione degli studenti/esse;
- la programmazione di un servizio di corsi di italiano (livello B1) per studenti e studentesse stranieri e di inglese per personale docente e tecnico amministrativo;
- azioni di miglioramento della qualità del servizio alla comunità studentesca.

**Aree e uffici
amministrativi**

CLA



COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA

Alla soglia dei 28.000 studentesse e studenti iscritti, l'Ateneo è chiamato a programmare in modo sinergico e inclusivo i servizi a loro dedicati, con particolare attenzione ai fuori sede. L'esperienza di altre realtà universitarie dimostra quanto sia decisivo il coinvolgimento delle istituzioni locali per la costruzione di una Verona Città Universitaria. Negli ultimi anni sono stati compiuti passi importanti, dall'ampliamento della soglia di esenzione dalle tasse universitarie alla disponibilità di alloggi tramite accordi mirati. È essenziale proseguire su questa strada per rafforzare l'attrattività del nostro Ateneo, anche grazie al supporto degli enti locali, soprattutto in sedi come quelle di Vicenza e di San Floriano, dove il radicamento territoriale è fondamentale.

Rimane forte anche l'esigenza di portare la comunità studentesca ad essere protagonista degli spazi UNIVR, attraverso iniziative mirate a supportare un maggior livello di coinvolgimento sia negli Organi di governo sia nella gestione della propria università.

Referente politico: Delegato alla Comunità Studentesca e Campus Life



OBIETTIVO STRATEGICO CST.1 – Comunità studentesca protagonista

La comunità studentesca è al centro della vita universitaria non solo come destinatario di servizi, ma come membro attivo della comunità accademica. L'obiettivo è promuovere un modello partecipativo in cui contribuisca in modo consapevole alla costruzione dell'ambiente formativo e istituzionale, favorendo il coinvolgimento nelle decisioni, la coprogettazione di attività e la valorizzazione del suo ruolo di cittadino dell'università. Rendere le studentesse e gli studenti protagonisti significa riconoscerli come parte dei processi di innovazione, qualità e miglioramento continuo. L'Ateneo intende creare spazi, strumenti e occasioni di dialogo che stimolino senso di appartenenza, corresponsabilità e partecipazione attiva, permettendo a ogni studente e studentessa di crescere come professionista e come persona consapevole del valore dell'istituzione pubblica di cui fa parte.

LINEA DI INTERVENTO CST.1.1 - Promuovere iniziative informative/conoscitive per incentivare la partecipazione degli studenti e studentesse agli Organi Collegiali e commissioni di Ateneo

Promuovere iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti e studentesse alla vita accademica e potenziare il ruolo delle rappresentanze studentesche.

**Aree e uffici
amministrativi**

**Direzione Affari Istituzionali – Direzione Generale – Segreterie
didattiche**

LINEA DI INTERVENTO CST.1.2 - Aumentare e valorizzare nelle diverse sedi per didattica e spazi di aggregazione

Aumentare e valorizzare nelle diverse sedi gli spazi di aggregazione, mediante l'individuazione di spazi di socialità e aggregazione specifici (Agorà) e l'allestimento di spazi già esistenti per attività di studio individuale, *student lounge* e spazi per la didattica e la ricerca.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica

LINEA DI INTERVENTO CST.1.3 - Aumentare e valorizzare il contributo studentesco al funzionamento dell'organizzazione universitaria

Aumentare e valorizzare il contributo studentesco al funzionamento dell'organizzazione universitaria, mediante attività di stage, 150 ore e tutoraggi presso le sedi e gli uffici dell'Università stessa, progettati in ottica di valorizzare la formazione acquisita nei corsi di studio.



Aree e uffici amministrativi	Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti – Segreterie didattiche
------------------------------	--

LINEA DI INTERVENTO CST.1.4 - Iniziative specifiche mirate a sviluppare e trattenere talenti - Talent day

L'organizzazione di iniziative di Ateneo specifiche dedicate agli studenti e studentesse per area/ merito, al fine di valorizzare i percorsi di carriera degli studenti e studentesse UNIVR.

Aree e uffici amministrativi	Direzione <u>Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti</u> (Orientamento e Alumni) – Segreterie didattiche
------------------------------	---

OBIETTIVO STRATEGICO CST.2 - Incrementare la qualità dei servizi per la comunità studentesca

L'Ateneo mira a potenziare in modo sistematico la qualità e l'accessibilità dei servizi rivolti alle studentesse e agli studenti, riconoscendo che il benessere e il successo formativo dipendono anche dalle condizioni di vita e di studio. Attrarre giovani di talento implica un miglioramento continuo delle strutture e dei servizi di alloggio, trasporto e ristorazione, insieme a una gestione efficace delle misure economiche a sostegno del diritto allo studio, come borse, agevolazioni, no tax area e contribuzioni per i dottorandi. Ogni tipologia di studente e studentessa – triennale, magistrale, dottorando o specializzando – presenta bisogni specifici, ma è necessario garantire un approccio equo e inclusivo che riduca le barriere economiche e sociali all'accesso e alla permanenza all'università e che valorizzi il merito.

LINEA DI INTERVENTO CST.2.1- Ampliare l'offerta di alloggi, trasporti, mensa e attività culturali

Ampliare e migliorare l'offerta di alloggi, trasporti, mensa, e attività culturali mediante:

- l'aumento degli alloggi a disposizione per idonei;
- il potenziamento del collegamento tra le sedi universitarie e con le principali stazioni ferroviarie, in accordo con gli enti e società del territorio al fine di ottenere tariffe agevolate;
- il potenziamento dei servizi mensa e ristorazione con soluzioni anche autogestite o in convenzione;
- accordi con enti e istituzioni del territorio per usufruire delle iniziative culturali e sociali a Verona.

Aree e uffici amministrativi	Direzione Generale – Direzione Affari Istituzionali
------------------------------	---



LINEA DI INTERVENTO CST.2.2 - Ampliare e favorire l'accesso degli studenti e studentesse a borse di studio e contributi finalizzati allo studio e alle esperienze all'estero.

- Ampliamento della numerosità delle opportunità di borse di studio offerte da soggetti finanziatori, sulla base del merito e del reddito;
- miglioramento della qualità dei servizi di supporto all'accesso degli studenti e delle studentesse alle borse di studio e ai contributi provenienti dalla Regione e da altri soggetti finanziatori.

**Aree e uffici
amministrativi**

**Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti
(Diritto allo Studio) – Segreterie didattiche**



BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Benessere, identità e semplificazione rappresentano assi strategici integrati per rafforzare la motivazione, l'efficacia operativa e il senso di appartenenza della comunità universitaria. Il benessere organizzativo valorizza il potenziale di ciascuno attraverso pratiche diffuse e continuative orientate a salute, inclusione, parità di genere e conciliazione vita-lavoro. La valorizzazione dell'identità di Ateneo si realizza tramite una comunicazione interna efficace, una identità visiva coerente, la promozione di ricerca e didattica, il merchandising istituzionale e la cura degli spazi. Insieme, questi elementi costruiscono un Ateneo coeso, riconoscibile all'esterno e capace di crescere con e grazie alle persone che lo vivono ogni giorno. La semplificazione amministrativa e normativa mira ad alleggerire i processi, ridurre la burocrazia e migliorare il coordinamento, restituendo tempo e risorse alla comunità dei docenti, del personale e studentesca.

Referenti politici: Delegata per il Benessere organizzativo, Delegato per l'attuazione del programma e la valorizzazione dell'identità di Ateneo, Delegato per l'adeguamento e per la semplificazione normativa ed amministrativa



OBIETTIVO STRATEGICO BIS.1 - Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo

L'obiettivo è consolidare una cultura del benessere organizzativo, in cui ogni azione strategica si fonda su partecipazione, equità e integrazione delle competenze. Con l'istituzione del Tavolo di coordinamento "Hub del Benessere" sarà creato uno spazio stabile di confronto tra gli attori istituzionali, capace di mettere a sistema servizi e progetti dei dipartimenti e degli uffici, trasformandoli in prassi condivise, integrate e continuative. Questo permetterà di evitare frammentazione, dispersioni e sovrapposizioni, aumentando la coerenza con la visione di Ateneo sul benessere organizzativo. In questo quadro, sarà posta grande attenzione alla valorizzazione del potenziale di ogni membro della comunità universitaria, tramite pratiche volte a migliorare il benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale, favorendo inclusione, pari opportunità e conciliazione vita-lavoro.

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.1 - Promozione di una policy di Ateneo per il benessere organizzativo integrato

Promozione di una policy di Ateneo per il benessere organizzativo integrato (politica di genere, politiche sulle molestie e mobbing, politica di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), mediante:

- una mappatura dei bisogni in ottica intersezionale,
- la revisione costante dei documenti e delle decisioni di Ateneo in ottica di impatto sul benessere organizzativo;
- una politica di genere negli organi di governo;
- la promozione di un triage digitale a supporto dell'individuo nella scelta dei servizi erogati dall'Ateneo;
- attività di formazione mirata a tutti i livelli dell'organizzazione (su tematiche relative alla valorizzazione delle persone e delle relazioni nel contesto lavorativo).

**Aree e uffici
amministrativi**

**CUG – Direzione Generale – Referente ai progetti - Direzione
Risorse Umane (Formazione)**

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.2 - Promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo

Promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo mediante:

- il potenziamento/inserimento di ulteriori azioni dedicate alla conciliazione vita lavoro e/o parità di genere inserite nel GEP;
- l'avvio di attività continuative dedicate alla prevenzione e alla tutela del benessere psicologico e attività motorie e sportive dislocate nelle diverse sedi universitarie per



favorirne l'accesso, estensione degli interventi servizi e opportunità di inclusione per le diverse componenti della comunità universitaria; - l'attivazione premi ad iniziative di benessere organizzativo.	
Aree e uffici amministrativi	U.O. Inclusione – Direzione Risorse Umane

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.3 - Ampliamento e miglioramento qualità degli spazi di studio, lavoro e aggregazione	
Ampliamento e miglioramento qualità degli spazi di studio, lavoro e aggregazione, mediante: - azioni di supporto ai diversi dipartimenti e uffici nella progettazione e realizzazione di interventi di sicurezza, accessibilità e qualità degli spazi living; - interventi di dotazione di adeguate infrastrutture atte alla pratica motoria e sportiva in prossimità delle diverse sedi universitarie.	
Aree e uffici amministrativi	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.2. - Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo

L'obiettivo strategico è rafforzare l'identità di Ateneo, promuovendo un forte senso di appartenenza e adottando azioni di comunicazione basate su segmentazione, targeting e posizionamento coerenti a livello di Ateneo, di dipartimento e di unità organizzative. Una comunicazione interna essenziale, la condivisione delle buone pratiche e un'identità visiva coordinata sosterranno la promozione integrata delle attività di ricerca, didattica e valorizzazione dei saperi. Sono inoltre previste una linea ufficiale di merchandising, kit di accoglienza e la cura della comunicazione ambientale, per costruire un'identità riconoscibile e autorevole a livello nazionale e internazionale.

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.1 - Migliorare i processi di comunicazione interna	
Migliorare i processi di comunicazione interna attraverso: -La riorganizzazione dei canali MyUnivr e l'avvio di nuovi progetti editoriali mirano a diffondere in modo più efficace le attività istituzionali dell'Ateneo, come "UNIVR Sceglie", un prodotto informativo pensato per la comunità universitaria che presenta le principali deliberazioni degli organi accademici; -l'organizzazione di momenti di confronto tematico tra squadra di governo, organi accademici, dipartimenti, dirigenti e uffici amministrativi; - campagne digitali e materiali visivi a supporto della promozione di iniziative;	



- la mappatura e valorizzazione delle buone pratiche adottate a livello di ufficio o dipartimento (ad es. in tema di semplificazione).

**Aree e uffici
amministrativi**

**Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi – Direzione
Tecnologie - Direzione Generale**

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.2 - Sviluppare un'identità istituzionale coerente e un posizionamento distintivo dell'Ateneo

Sviluppare un'identità istituzionale coerente e un posizionamento distintivo dell'Ateneo, attraverso:

- la progettazione di azioni di valorizzazione e divulgazione della ricerca scientifica, della didattica e delle attività di trasferimento e disseminazione delle conoscenze, anche a livello internazionale, coinvolgendo la comunità Alumni;
- la realizzazione di una linea ufficiale di merchandising UNIVR, comprensiva di kit di accoglienza per personale e comunità studentesca;
- la cura della comunicazione visiva e identitaria nelle sedi di Ateneo (es. visual identity, totem, pareti narrative, installazioni).

**Aree e uffici
amministrativi**

**Area Valorizzazione e Divulgazione dei Saperi – Direzione
Generale – Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie
Studenti (Alumni e Orientamento)**

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.3 - Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente

Promuovere la crescita delle competenze anche mediante:

- l'attivazione di percorsi formativi continui (specifici per aree e funzioni);
- un percorso equilibrato e trasparente di mobilità interna professionale o internazionale (*incoming* e *outgoing*) come formazione *on the job*.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Generale - Direzione Risorse Umane



OBIETTIVO STRATEGICO BIS.3 - Semplificazione dei processi e delle attività

Prendersi cura della comunità universitaria significa metterla nelle condizioni di lavorare in presenza di norme, disposizioni regolamentari, procedure chiare e comunicazioni condivise, accessibili e agevolmente applicabili nel lavoro quotidiano.

Voler Semplificare significa riconoscere che in ogni processo si possa migliorare grazie all'esperienza maturata nelle strutture amministrative e dal personale docente, e che questo margine di miglioramento, una volta realizzato, consenta di liberare energie per attività più gratificanti professionalmente parlando, generando benessere individuale e organizzativo.

LINEA DI INTERVENTO BIS.3.1 - Promuovere la cultura della semplificazione

Promuovere la cultura della semplificazione mediante:

- l'adozione di iniziative specifiche su regolamenti e adeguamenti normativi volti a semplificare accessibilità all'informazione e l'applicazione delle norme;
- la promozione di call aperte bottom up, nelle quali si stimola a segnalare progetti di semplificazione delle procedure esistenti e si apprende come progettare processi nuovi più semplici.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Generale



UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Area per la Transizione all'Intelligenza Digitale dell'Università di Verona opera per accompagnare l'Ateneo verso un ecosistema digitale integrato, sicuro e capace di valorizzare in modo consapevole l'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica, nella ricerca e nei processi amministrativi.

L'obiettivo è garantire un uso pieno ed efficiente delle infrastrutture informatiche, promuovere l'adozione diffusa di strumenti di IA e rafforzare la cultura digitale di tutta la comunità accademica.

Queste linee rispondono alle priorità emerse dall'analisi SWOT: superare ritardi nell'adozione dell'IA, valorizzare il potenziale HPC, migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei sistemi.

L'Area intende così contribuire alla visione complessiva dell'Ateneo: un'università digitale, aperta e responsabile nell'uso dell'intelligenza artificiale.

Referente politico principale: Delegato Transizione all'intelligenza digitale



OBIETTIVO STRATEGICO TID.1 - Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica

L'obiettivo si concentra sul potenziamento e la razionalizzazione dei sistemi fisici e virtuali di supporto a didattica e ricerca, attraverso una gestione centralizzata, la creazione di cruscotti di monitoraggio, la piena operatività del laboratorio virtuale e il rilancio del centro HPC come risorsa di ricerca condivisa e ad alte prestazioni.

LINEA DI INTERVENTO TID.1.1 - Ottimizzazione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali

- **Configurare una piattaforma unica** per monitorare lo stato, l'uso dei laboratori didattici informatici (cruscotto) e per aggiornare il software installato (livenet) in modo centralizzato;
- **Riconfigurare il laboratorio virtuale 'VirtualLab'** per ridurre i tempi di caricamento e renderlo pienamente operativo e attrattivo per gli studenti e le studentesse.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Informatica e Tecnologie

LINEA DI INTERVENTO TID.1.2 – Rilancio del sistema High Performance Computing (HPC)

- **Ristrutturare le politiche di accesso e uso del sistema HPC** per garantire facilità di accesso, prestazioni ottimali, maggiore partecipazione dei gruppi di ricerca;
- **Attuare iniziative di formazione all'uso del sistema sia per i ricercatori sia per i tecnici** al fine di incrementare l'uso del sistema HPC.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Informatica e Tecnologie

LINEA DI INTERVENTO TID.1.3 - Sottodominio di univr.it con servizio di hosting

- **Realizzazione di un sottodominio di univr.it** con servizio di hosting per ospitare siti web per eventi, conferenze o altre iniziative che sono collegati all'Ateneo.
- **Incentivare il trasferimento di siti web esterni** collegati all'ateneo verso il sottodominio.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Informatica e Tecnologie



OBIETTIVO STRATEGICO TID.2 - Favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le dimensioni dell'Ateneo: didattica, ricerca e amministrazione.

L'intelligenza artificiale generativa deve poter essere usata in tutte le dimensioni dell'Ateneo nel modo più corretto e consapevole possibile. L'obiettivo non è solo fornire degli strumenti di IA verificati e certificati per essere compatibili con le nostre linee guida, ma anche fare formazione al loro uso. Il piano prevede percorsi formativi mirati per docenti, studenti/studentesse e personale tecnico amministrativo, l'attivazione di corsi trasversali di "AI Literacy", la selezione di strumenti IA certificati per la didattica e la progettazione di sistemi RAG e chatbot evoluti per migliorare i servizi e i flussi informativi.

LINEA DI INTERVENTO TID.2.1 - Strumenti IAgén per la didattica

- **Selezionare e integrare una suite di strumenti IAgén per la didattica** (3 per area disciplinare) pienamente interoperabili con Moodle o Woocla;
- **Realizzare un programma formativo TaLC per i docenti**, focalizzato su competenze pratiche di IAgén applicata alla didattica.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Informatica e Tecnologie– TaLC

LINEA DI INTERVENTO TID.2.2 - 'AI Literacy' per studenti/studentesse e per personale tecnico e amministrativo

- **Realizzare un corso trasversale di 'AI Literacy' per la comunità studentesca**, con riconoscimento CFU e rilascio Open Badge.
- Realizzare un corso di 'AI Literacy' e l'uso responsabile dell'IAgén per il personale tecnico e amministrativo

**Aree e uffici
amministrativi**

**Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti
– TaLC – Direzione Risorse Umane**

LINEA DI INTERVENTO TID.2.3 – RAG per l'amministrazione e Chat Bot

- **Implementare e monitorare sistemi RAG a diversa granularità** a supporto dell'attività amministrativa;
- **Migliorare i Chat Bot presenti nei siti web istituzionali** www.univr.it, myunivr.it, siti dipartimentali e siti dei centri.

**Aree e uffici
amministrativi**

Direzione Informatica e Tecnologie – Direzione Generale